

# “Oltre” della Forum, autori dalla Mitteleuropa ma adesso il futuro della collana è incerto

*Stasera alle Grazie comincia il ciclo che presenterà i titoli della nuova serie*

**S** *toria e storie* è un ciclo di presentazioni di volumi scelti dalla collana *Oltre* (Forum), dedicata ad autori dell'Europa centro-orientale, per la direzione di Luigi Reitani, che ne parla in questa pagina, e di Annalisa Cosentino. Il primo incontro si terrà stasera, alle 20.30, nel salone del chiostro della Beata Vergine delle Grazie. Il programma prevede l'in-

tervento introduttivo di Luigi Reitani e la presentazione di due libri: *Vicino a Jedenev* del tedesco Kevin Venneman, di cui parlerà il traduttore Marco Rispoli, dell'Università di Padova, e di *Corre voce ovvero La morte ci attendeva altrove*, del ceco Ivan Wernisch, con lettura della traduttrice Anna Maria Perissutti, di Jana Sovová e di Francesco e Vincenzo Perrone.

di LUIGI REITANI

**E**siste oggi una letteratura mitteleuropea erede della grande tradizione di Kafka, Rilke o Joseph Roth? Che cosa si scrive in quel grande spazio culturale che corre da Budapest a Varsavia, da Leopoli a Sarajevo, attraversando i paralleli e i meridiani (geografici, linguistici e culturali) di Praga, Lubiana e Vienna? La caduta del muro di Berlino ha aperto le frontiere di un'Europa a lungo priva di una sua parte essenziale e ha palesato una verità troppo spesso facilmente ignorata: la cultura (e la letteratura) non terminava là dove aveva inizio il filo spinato. Ma ancora assai limitata è la nostra autentica conoscenza di quel mondo, l'incontro con gli autori di regioni poste oltre un confine ormai puramente immaginario.

Nata nel 2004 per la tenace volontà di Annalisa Cosentino – brillante docente di letteratura e lingua ceca nell'ateneo friulano –, la collana *Oltre*, della casa editrice udinese Forum, ha inteso colmare una lacuna nel panorama editoriale italiano con proposte di testi e autori dell'Europa centrale e orientale, prestando spiccata attenzione alla contemporaneità, ma anche recuperando voci trascurate del Novecento, senza distinzione di genere letterario, e includendo quindi teatro, poesia e saggistica. Nel progetto dei direttori della collana – chi scrive, oltre alla stessa Cosentino – non c'era la volontà di privilegiare una particolare tendenza letteraria, o di far convergere necessariamente in un denominatore comune le diverse esperienze prese in considerazione. La nostra attenzione era soprattutto rivolta a quanto di nuovo e vitale andava emergendo in un perimetro geografico e culturale che sapevamo essere eterogeneo, senza imporre altro filtro diverso da quello della qualità. Allo stesso tempo cercavamo di rilanciare autori e autrici di grande livello, che in Italia per diverse ragioni avevano faticato a trovare una loro collocazione e che avrebbero ora potuto beneficiare del contesto suggerito dall'intero progetto. Nel giro di questi sei anni sono così apparsi in tutto 24 volumi di letteratura austriaca, ceca, polacca, serbo-bosniaca, slovena, ungherese e tedesca, in prevalenza di narrativa, ma con una buona percentuale di altri generi. Ad aprire la collana era stato emblematicamente un libro del grande reporter polacco

Ryszard Kapuscinski, che ci aveva addirittura concesso la prima mondiale delle sue raccolte di versi. A seguire abbiamo proposto per la prima volta in Italia scrittrici di sicuro talento come la ceca Daniela Hodrová o la polacca Olga Tokarczuk. *Oltre* ha anche il primato di aver pubblicato in italiano un romanzo dello scrittore sloveno Drago Jančar (*Il ronzo*, terribile e vibrante storia di una rivolta in un carcere), prima che ricevesse il premio Hemingway e diventasse noto in Italia per *Aurora boreale*, apparso dalla più nota Bompiani. Lo stesso Josef Winkler, scrittore carinziano autore della "novella romana" *Natura morta*, ha ricevuto il premio Büchner (il riconoscimento letterario di maggior prestigio nei paesi di lingua tedesca) dopo essere uscito in traduzione nella nostra collana. Così che qualcuno forse potrebbe concludere che portiamo fortuna agli autori... Ma *Oltre* ha anche riscoperto una autrice dimenticata come la tedesca Irmgard Keun, che nel suo romanzo *La ragazza di seta artificiale* descrive in modo mirabile le contraddizioni della Berlino negli anni Trenta del Novecento. Dal presidente della repubblica ceca Václav Havel alla blasonata poetessa austriaca Friederike Mayröcker, fino al pluripremiato scrittore ungherese Péter Esterházy, non mancano neppure nel nostro catalogo i nomi di rango. Tuttavia una collana è sempre molto di più della semplice somma dei titoli e degli autori che la compongono, ma esprime le loro relazioni, un certo paesaggio letterario che si ritiene significativo nel suo complesso. A posteriori sembra dunque possibile rilevare alcune tendenze di fondo

che *Oltre* ha finito per esprimere: la sensibilità verso la storia del Novecento e i suoi drammi, la ricerca formale (con il superamento delle forme narrative più tradizionali), una dimensione autenticamente internazionale, per cui nessun libro appare folcloricamente legato al paese dell'autore.

Il progetto della collana non era solo letterario. Ideato e sostenuto all'interno dell'Università di Udine, esso si collegava a una attività di didattica e di ricerca sviluppatasi in maniera crescente nella Facoltà di Lingue, offrendo agli studenti del corso di laurea in Traduzione Letteraria un futuro sbocco professionale. Ma si trattava anche di una sfida ambiziosa per una piccola casa editrice tipicamente universitaria, che con questo e altri progetti si affacciava sul mercato nazionale. Grazie alla ineccepibile qualità dei suoi volumi e alla coerenza del suo programma, la collana è riuscita sempre a ottenere i finanziamenti erogati dalla Unione Europea o da singoli stati a sostegno della traduzione letteraria, per un totale di oltre 90.000 euro. Ma nonostante questo e i suoi indubbi risultati, il futuro di *Oltre* è incerto. La casa editrice Forum non può infatti più contare sul sostegno finanziario dell'Università di Udine, che garantiva alla collana la copertura minima dei costi di stampa e di gestione. Si arriverà dunque alla fine di questa scommessa? Per il momento il programma prevede nel 2010 ancora quattro uscite, tra cui un titolo del premio Nobel per la letteratura Elfriede Jelinek.

© RIPRODUZIONE RISERVATA